

---

## L'ELEGANTE POSIZIONE DEL TELEMARCK ED IL SALTO D'ARRESTO

*Pat Morrow è un famosissimo fotografo di telemark, primo saltatore delle montagne più alte dei sette continenti. L'anno scorso è stato nostro ospite e ci ha fatto la cortesia di pubblicare questo articolo sulla Skieda su Powder la famosa rivista americana*

*Pat Morrow is a well known photographer of telemark. Last year he has been our guest with wife Baiba. This is an article written by Pat for Powder the famous american magazine*

Con la curva a telemark lo sci diventa danza. L'eleganza e la dolcezza del movimento, adattato da quello nordico ai pendii più ripidi delle Alpi e la neve farinosa adatta a questo tipo di azione, conferiscono alla curva telemark un tocco artistico quasi unico.

Ettore Santi, membro dello Ski Club Torino, fu uno dei maggiori conoscitori di questo tipo di movimento che descrisse nei suoi manuali. Egli si dedica alla redazione delle sue opere per divulgare il telemark e per mostrare che "non si tratta di assumere nella neve posizioni del corpo ostrogote, velocità pazze, moti inconsulti di avvistamento, per rompersi una gamba e finire così gloriosamente la breve carriera dello sciatore..... Lo sciare è un semplice gioco di equilibrio. Il telemark non richiede sforzo, salvo all'ultimo momento, bensì molto equilibrio, dato che durante il movimento si scivola in curva e su uno sci solo. Lo sci è anzitutto uno sport. E' un esercizio fisico che deve procurare piacere, emozione e soddisfazione in chi lo pratica."

Del tutto diverso dalla curva telemark era il salto d'arresto, vera prova di acrobazie e di coraggio.

"L'arresto saltato - si scrive negli anni '30 - è un modo elegante di fermarsi o compiere un mezzo giro in una discesa a zig-zag. Quando la neve è troppo cattiva per l'esecuzione delle girate, diventa eccellente l'arresto saltato e ci si può arrischiare su qualsiasi pendio e su qualsiasi neve con vero piacere. Acini sciatori lo eseguono a gran velocità, ma poiché l'arresto è brusco e netto è preferibile, per maggior sicurezza e stabilità, procedere piuttosto adagio. Ecco il movimento. Lo sciatore porta gli sci di fronte, uniti, i piedi e le ginocchia vicini, stretti l'uno contro l'altro. Flette le gambe pronto a saltare. Il braccio destro teso in avanti tiene il bastone come una spada. Al punto fissato affonda il bastone, saltando contemporaneamente in aria, sci paralleli, piedi e ginocchia strettamente uniti. Allorché gli sci si distaccano dalla neve, lo sciatore piega le gambe per sollevarsi il più possibile ed imprimere loro il movimento di rotazione. La mano deve stringere fermamente il bastoncino ed il braccio non deve né piegarsi sotto il peso del corpo, né da questo allontanarsi".

Pura acrobazia, di cui non sono rimaste tracce.

---

*Un'altra bella poesia di  
Lito Tejada Flores*

*Another nice poem by  
Lito Tejada Flores*

Giorno per giorno il sottile strato  
estende il suo dominio sempre più profondo  
e sempre più in alto, mentre noi giochiamo  
a sciare a volare sugli sci,  
lontano dalla folla, dalle piste, dalle tracce  
e fluttuando sulla terra troviamo  
nuovi modi per fermare il tempo

Anche la mente si affina,  
ogni giorno più astuta, notte  
dopo notte, pensieri grigio pallido  
su un più pallido biancore.

Solo la mente può volare e poi  
quando scendi e come sciatore fallisci,  
solo lei ti può riportare sulla terra.

Day by day the subtle drift  
extend their sway, deeper  
still & higher, while we play  
at skiing or at flying on skis,  
far from crowd, track, trail,  
& floating above the earth find  
new ways of stopping time.

The mind too begins to grow  
subtler day by day, night  
after night, pale gray  
thoughts on paler white.  
Only the mind can fly & then  
when skis & skier fail  
bring us back to earth again

Il giornalino è redatto da  
White Planet.  
Per informazioni sui  
programmi di WP:  
gasp@livnet.it

---

Lo sponsor del giorno / The sponsor

**Puroth**